



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Macerata

Via IV Novembre 50 - 62100 Macerata

Tel. 0733.233.111 Fax. 0733.234.254

e-mail info@ordineingegnerimacerata.it PEC ordine.macerata@ingpec.eu

COMMISSIONE STRUTTURE E GEOTECNICA

Riunione del 04 Gennaio 2013

Argomenti all'ordine del giorno:

1. Esame del mansionario predisposto dal CNI, eventuale redazione di un documento di proposta integrativa, per quanto concerne la parte strutturale, da sottoporre alla commissione strutture della Federazione, al fine dell'adozione di un disciplinare di incarico tipo da parte della Federazione stessa;
2. Varie ed eventuali.

Verbale della riunione:

A seguito della convocazione effettuata in data 27-12-2013, sono risultati presenti alle ore 17,00, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri, i componenti:

- Ing. Frontaloni Patrizio
- Ing. Pasquali Raffaele
- Ing. Governatori Patrizio
- Ing. Governatori Giorgio

per discutere i punti all'ordine del giorno.

Presiede la commissione l'ing. Governatori Giorgio e verbalizza l'ing. Pasquali Raffaele.

Essendo legale il numero dei presenti si è proceduto alla discussione del documento predisposto dal CNI relativo ai disciplinari e mansionari per le prestazioni professionali dell'ingegnere. Sono state evidenziate alcune criticità, relativamente alle quali sono state formulate proposte migliorative, sintetizzate nello schema allegato al presente verbale. Tali proposte verranno presentate alla Commissione Strutture della Federazione regionale degli Ingegneri nella riunione fissata per il giorno 11-01-2013.

Alle ore 19,45 la riunione viene sciolta.

Il segretario
Ing. Pasquali Raffaele

Il presidente
Ing. Governatori Giorgio

COMMISSIONE STRUTTURE E GEOTECNICA

ALLEGATO AL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 04 GENNAIO 2013

Con riferimento alle pagine del documento "Disciplinari tipo e mansionari per le prestazioni professionali dell'ingegnere" del CNI – quaderno n°135/2012 si propongono le seguenti osservazioni.

Pagina	Osservazione
22	<p>Si propone di eliminare la frase che afferma l'obbligo per il professionista di accettare le modifiche e le estensioni dell'incarico inizialmente conferito.</p> <p>Fra l'altro, tale previsione contrasta con quanto stabilito nei paragrafi successivi in relazione all'eventuale mancato raggiungimento di un accordo nella relativa negoziazione del compenso e delle condizioni.</p> <p>Si ritiene che le parti debbano essere libere di concludere o meno accordi relativi a prestazioni diverse ed ulteriori rispetto a quelle inizialmente pattuite.</p>
25	<p>L'intera formulazione dell'art. 10 appare poco chiara nella regolamentazione dei due casi di sospensione e rescissione. Si propone di riformulare il testo, eventualmente separandolo in due articoli distinti per le due diverse fattispecie.</p>
27	<p>L'art. 15 introduce una funzione conciliativa dell'Ordine professionale senza definirne procedure e valenza giuridica (arbitrato?). Inoltre non è chiaro il rapporto tra la conciliazione attribuita all'Ordine e tutela giurisdizionale.</p> <p>Si suggerisce di ricorrere all'istituto dell'arbitrato, con la nomina di uno dei tre arbitri da parte del Consiglio dell'Ordine. (Il secondo capoverso è da eliminare completamente).</p>
50	<p>Si propone di inserire come tipologie autonome di prestazione, che in effetti talora vengono richieste e devono poter essere compensate autonomamente:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Strutture esistenti: rilievo strutturale e materico;</i>- <i>Strutture esistenti: indagini e prove sperimentali per la caratterizzazione meccanica dei materiali;</i>- <i>Indagini geotecniche per la caratterizzazione meccanica dei terreni;</i> <p>Tali prestazioni, soprattutto negli ultimi due casi, riguardano l'apporto del professionista, di natura progettuale, direttiva e interpretativa, e sono aggiuntive rispetto a quelle delle ditte incaricate della materiale esecuzione delle operazioni.</p> <p>Inoltre può accadere che tali prestazioni costituiscano l'oggetto di affidamenti separati o indipendenti rispetto all'incarico di progettazione e/o direzione di un intervento edilizio.</p>
53	<p>Si propone di inserire come tipologia autonoma di prestazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Strutture esistenti: Valutazione della Sicurezza di strutture esistenti (ai sensi del par. 8.3 del DM 14.01.2008)</i> <p>che può essere indipendente dalla progettazione e/o realizzazione di interventi (ciò accade soprattutto per gli edifici pubblici, ma può accadere anche nel privato se ad esempio l'intervento complessivo è affidato ad un tecnico e la parte relativa alla valutazione della sicurezza ad un altro).</p>
54	<p>Si propone di inserire, tra le attività del DL che devono essere eseguite e compensate:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>accettazione dei materiali in cantiere ai sensi del D.M. 14-01-2008.</i> <p>dal momento che l'onere per il professionista è rilevante</p>

112	<p>Si propone di inserire a livello di progetto definitivo, ma si potrebbe pensare anche ad una collocazione dell'ambito del progetto preliminare, le stesse prestazioni sopra evidenziate in relazione agli incarichi privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Strutture esistenti: rilievo strutturale e materico</i> - <i>Strutture esistenti: indagini e prove sperimentali per la caratterizzazione meccanica dei materiali</i> - <i>Indagini geotecniche per la caratterizzazione meccanica dei terreni</i> - <i>Strutture esistenti:Valutazione della Sicurezza di strutture esistenti (ai sensi del par. 8.3 del DM 14.01.2008)</i> <p>E nella D.L. :</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>accettazione dei materiali in cantiere ai sensi del D.M. 14-01-2008</i>
122	<p>Si propone di lasciare maggiore libertà nella scelta delle scale di rappresentazione, eventualmente lasciando lo spazio bianco da compilare o scrivendo “non inferiore a...”</p>